

supplemento spettacoli

ANCHE IL FIGLIO DI LAUZI CANTA

A soli quattordici anni, il figlio di Bruno Lauzi, Maurizio, ha deciso di seguire le orme palerme. Come già aveva fatto il figlio di De André, il ragazzo, che frequenta la terza media, ha messo a frutto la passione per la musica trasmessagli dal padre, ed è entrato in sala di incisione per registrare il primo disco.

E COCCIANTE INCIDE IN QUATTRO LINGUE

Per allargare il suo mercato, Riccardo Cocciante ha deciso di incidere un disco in quattro lingue diverse. Per questa iniziativa, che segna anche il passaggio alla nuova etichetta «Virgin», il cantautore di origine vietnamita si è avvalso di un'eccezionale collaborazione artistica: quella di alcuni membri del «Toto».



Nando Gazzolo, nel ruolo del maresciallo Badoglio, nella trasmissione televisiva «45 giorni di Badoglio» in onda stasera sulla Rete Tre alle ore 20,30, per la serie «Teatro-Inchiesta». La regia è di Silvio Maestranzi

Ieri sera al Tuxedo grande «happening» FESTA GIALLA

Il naso di Jack Nicholson, vistosamente bendato di bianco, in primo piano sullo schermo gigante in fondo alla pista da ballo. Con la proiezione di «Chinatown», film di Polanski del '74, al Tuxedo di via Belliore... «Ho visto i manifesti all'entrata... tira giù un sorso di una roba rassicurata e fa spallucce... ma non so che cosa sia questo giallo. E poi i concorsi non fanno per me. Nemmeno alle lotterie della scuola elementare ho mai vinto qualcosa».

animatamente (ma cosa si diranno?) mentre le luci psichedeliche sottolineano il ritmo di I cannot believe di Phil Collins. I ragazzi, numerosissimi, ballano. Quando poi David Bowie, sul piatto e in video, attacca Modern love la pista deborda umana membra da ogni lato e la celebre coppia di attori è brutalmente estromessa dallo schermo.

PAGLIAI, IL BEL TENEBROSO

Non è facile mandare avanti una compagnia privata, ma io sono pazzo e credo nel teatro, pur perdendoci il sonno

E' un po' meno biondo e ceruleo d'un tempo; gli anni, inoltre, hanno ispessito il volto di bel tenebroso squadrando alla Robert Michum. Ma il fascino è rimasto tal quale, velato di sottile ironia toscana. Ugo Pagliari, l'ultimo dei romantici, come lo definivano i retroscenisti durante il suo momento di gloria televisiva, dovuto soprattutto ai «popolari» intrisi d'occultismo e di magia, ha abbandonato da tempo il piccolo schermo per ritrovare i sudori del palcoscenico, suo primo e unico amore; e da tre anni ha una compagnia propria, Teatro e Società, con cui è attualmente impegnato nella tournée teatrale del Liolà, di Pirandello.



Ugo Pagliari

Un personaggio che lei assai ammirava rispetto al teatro pubblico. Gli stabilì, infatti, oltre alle sovvenzioni, podano di moltissimi privilegi, per esempio la facilità di trovare teatri, grazie agli scambi che possono fare tra loro, ospitandosi a vicenda. E persino l'Età (Ente teatrale italiano), che dovrebbe proteggerci, ci abbatte le porte in faccia, offrendo teatri come il Valle a uno Strahler, che non ha certo bisogno del Valle per fare il pieno. Le compagnie private sono considerate alla stregua del paria. Ma è storia vecchia... Appunto: ma perché è storia vecchia e lei tutto questo

ADESSO PENSA ALLA FAMIGLIA

prim'attore, il capocomico, il fulcro. E' almeno un capocomico alla moderna, cioè tuttofare? «Oh no! Io in questo campo sono sempre stato inattivo e abituato a operare in compagnia dove ciascuno aveva il proprio ruolo. Così, nella mia c'è un capo-elettricista, un direttore di scena, una sartù, un amministratore ecc. Non solo, ma gli attori vengono pagati puntualmente appena scade la decade. Perché questo, vede, è il teatro».

Teatro



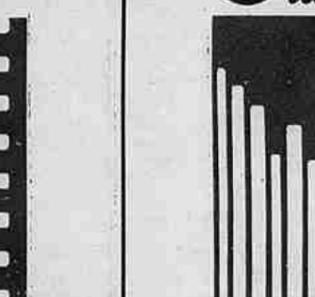
Due progetti di lavoro in teatro, con fondamento stabile in Torino, meritano la segnalazione della settimana: la stagione di Zattera per il ToreaT e la riproposta del Joseph K. fu Prometeo per l'attività del Gruppo della Rocca all'Adia. La stagione di Zattera con Carlo Quartucci nasce dalla collaborazione tra Cabaret Voltaire, Unione Culturale e Università, con una scansione in tre momenti. Uno dei momenti (Passione d'amore - Audace), definito composizione sonora e vocale di Carlo Quartucci con Carla Tatò è in cartellone al Voltaire fino a domenica prossima. Il testo è firmato da Roberto Lerici con frammenti da Omero, Virgilio, Saffo e Kleist. In scena Massimo Coen e Giancarlo Schiaffini.

Cinema



Il Gruppo della Rocca conferma anche per la prossima settimana all'Adia il rinnovato Joseph K. fu Prometeo che, nell'elaborazione drammaturgica condotta secondo il solito in collettivo dalla compagnia, ha subito alcuni rimaneggiamenti. Gli attori sono Loreliana Alfieri, Gisella Belli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanzetta, Riccardo Magherini, Bob Marchese, Marco Marelli, Mario Mariani, Lino Spadaro. Regia di Guido De Monticelli, scene di Paolo Dreghi, costumi di Zaira de Vincenza, musiche di Marco Borciani, luci di Guido Mariani.

Classica



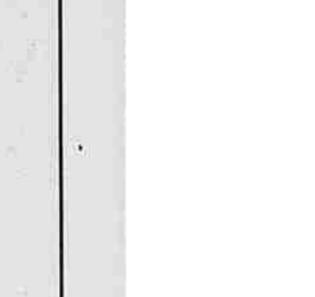
Gli appuntamenti musicali della domenica a Torino sono diventati ormai prassi fissa: i concerti di martedì al Piccolo Regio e quelli pomeridiani dell'Unione Musicale al Conservatorio. Quella del 4 dicembre sarà una domenica musicale di grande interesse. Alla musica di un genere da molto tempo in disuso, nel secolo scorso la diffusione del repertorio operistico avveniva non solo attraverso l'attività dei teatri ma anche e soprattutto attraverso i più svariati tipi di trascrizione. Arie d'opera, intere scene, antologie delle pagine melodrammatiche più celebri risuonavano attraverso tutte le formazioni strumentali che dilettanti o esecutori improvvisati erano in grado di produrre.

Teatro



Il Gruppo della Rocca conferma anche per la prossima settimana all'Adia il rinnovato Joseph K. fu Prometeo che, nell'elaborazione drammaturgica condotta secondo il solito in collettivo dalla compagnia, ha subito alcuni rimaneggiamenti. Gli attori sono Loreliana Alfieri, Gisella Belli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanzetta, Riccardo Magherini, Bob Marchese, Marco Marelli, Mario Mariani, Lino Spadaro. Regia di Guido De Monticelli, scene di Paolo Dreghi, costumi di Zaira de Vincenza, musiche di Marco Borciani, luci di Guido Mariani.

Cinema



Il film è annunciato al Capitol o in altro locale della Gestione Giac dove peraltro è pronto a dargli il cambio per le feste di Natale la riedizione del cartoon disneyano Il libro della giungla. Si precisa intanto il cartellone natalizio dove i principali locali si sono suddivisi i titoli di richiamo, o presunti tali. Ricordiamo come l'anno scorso l'Edad, amaramente beffato da Abatantuono, si riface con gli interessi grazie al rude Stalone di Rambo.

Classica



Gli appuntamenti musicali della domenica a Torino sono diventati ormai prassi fissa: i concerti di martedì al Piccolo Regio e quelli pomeridiani dell'Unione Musicale al Conservatorio. Quella del 4 dicembre sarà una domenica musicale di grande interesse. Alla musica di un genere da molto tempo in disuso, nel secolo scorso la diffusione del repertorio operistico avveniva non solo attraverso l'attività dei teatri ma anche e soprattutto attraverso i più svariati tipi di trascrizione. Arie d'opera, intere scene, antologie delle pagine melodrammatiche più celebri risuonavano attraverso tutte le formazioni strumentali che dilettanti o esecutori improvvisati erano in grado di produrre.

Teatro



Il Gruppo della Rocca conferma anche per la prossima settimana all'Adia il rinnovato Joseph K. fu Prometeo che, nell'elaborazione drammaturgica condotta secondo il solito in collettivo dalla compagnia, ha subito alcuni rimaneggiamenti. Gli attori sono Loreliana Alfieri, Gisella Belli, Giovanni Boni, Fiorenza Brogi, Luigi Castejon, Guido De Monticelli, Giorgio Lanzetta, Riccardo Magherini, Bob Marchese, Marco Marelli, Mario Mariani, Lino Spadaro. Regia di Guido De Monticelli, scene di Paolo Dreghi, costumi di Zaira de Vincenza, musiche di Marco Borciani, luci di Guido Mariani.

Enzo Restagno